

Numero
2869

tc

1

Bellinzona
11 giugno 2025

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Andrea Sanvido
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 71.25 del 15 aprile 2025 Gestione dei richiedenti asilo

Signora deputata e signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 15 aprile u.s., con la quale vengono posti alcuni quesiti concernenti le problematiche legate alla sicurezza e all'integrazione dei richiedenti l'asilo nel Canton Ticino.

Occorre ricordare che nel nostro Cantone è presente uno dei più importanti Centri federali d'asilo con funzione procedurale (CFA). La situazione geo-politica internazionale degli ultimi anni ha comportato un marcato incremento dell'affluenza delle persone accolte al CFA di Chiasso, gestito dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM), con conseguenti difficoltà nella gestione del Centro e più in generale con disagi di ordine pubblico all'esterno dello stesso. Le difficoltà del CFA di Chiasso si sono riverberate negativamente aumentando la diffidenza nei confronti del settore dell'asilo e dell'importante lavoro di integrazione svolto dalle strutture e dai servizi cantonali. Le valutazioni inerenti a richiedenti l'asilo autori di reato vengono effettuate con regolarità, anche in occasione di incontri con l'Autorità federale competente, ovvero la SEM, nonché con i funzionari operativi preposti alla gestione dei centri ospitanti richiedenti l'asilo, in modo da garantire la messa in campo di azioni appropriate, così come l'adeguamento delle misure intraprese in maniera puntuale e tempestiva in collaborazione con i differenti enti preposti alla sicurezza presenti sul territorio.

Allo stato attuale, non si ravvisa la necessità di rafforzare le misure di polizia ordinarie già esistenti, siano esse di carattere preventivo o repressivo.

Si rileva, in ogni caso, che le questioni inerenti alla gestione dei richiedenti l'asilo rientrano nella competenza esclusiva delle Autorità federali. Spetta infatti a tali Autorità valutare l'adozione di eventuali provvedimenti per garantire una corretta gestione delle persone sottoposte alla procedura d'asilo.

Stante quanto precede, per informazioni più approfondite vi invitiamo a rivolgervi direttamente alle autorità federali.

Infine, è doveroso specificare che i dati indicati nelle risposte si riferiscono all'anno di registrazione del reato in base alla statistica criminale di polizia (SCP), considerati tutti gli imputati identificati al 28 aprile 2025, e a reati in cui, fra gli imputati identificati, compare almeno un richiedente l'asilo. Per questioni pratiche quale "richiedente l'asilo" sono stati considerati i seguenti statuti:

- N in procedura d'asilo (dalla presentazione della domanda / entro il termine di partenza / con sospensione dell'esecuzione);
- NEM richiedente l'asilo con decisione di non entrata in materia;
- Presenza illegale con decisione d'asilo negativa e obbligo di lasciare il Paese.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle vostre domande:

1. Il numero di furti e reati da parte dei richiedenti l'asilo dal 2020 ad oggi

Per maggiore chiarezza, i dati vengono riportati nella tabella sottostante. Richiamato in particolare l'ultimo paragrafo della premessa, occorre specificare che la colonna "reati secondo il CP", ovvero reati secondo il Codice penale svizzero (RS 311.0) considera anche il reato di "furto", il quale viene in seguito pure riportato nella colonna successiva. Con "furto" si intende il reato di cui all'art. 139 CP.

| Anno | Reati secondo il CP | Di cui furti (art. 139 CP) |
|------|---------------------|----------------------------|
| 2020 | 166 | 78 |
| 2021 | 236 | 123 |
| 2022 | 242 | 145 |
| 2023 | 520 | 317 |
| 2024 | 533 | 280 |

2. Quali tipologie di furti sono stati fatti e per quale controvalore?

Le tipologie di furti che sono state rilevate sono le seguenti (cfr. art. 139 CP, 139 n. 1 CP e 139 n. 1 i.r.c. 172^{ter} cpv. 1 CP): borseggio, furto con destrezza, furto con scasso in un veicolo, furto con scasso, furto da/nei veicoli, furto di veicoli, furto, taccheggio, furto semplice, furto con scasso in un veicolo (reato di poca entità), furto da/nel veicolo (reato di poca entità), furto (reato di poca entità) e taccheggio (reato di poca entità).

La refurtiva complessiva per l'anno 2023 ammonta a fr. 137'773, mentre per il 2024 è stata di fr. 220'462. Per contro, per gli anni passati non si dispone di dati statistici dettagliati.

3. Qual è stato il seguito di questi reati? A quanti richiedenti d'asilo è stata interrotta la procedura d'asilo a seguito di questi reati?

A livello di procedura d'asilo il Cantone ha una competenza limitata e di conseguenza lo stesso può solo limitarsi a segnalare all'Autorità federale le condanne penali cresciute in giudicato.

In seguito spetterà alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) decidere sui provvedimenti da adottare in caso di indegnità dell'asilo, in virtù dell'art. 53 LAsi.

Per maggiori informazioni vi invitiamo pertanto a rivolgervi direttamente alle autorità federali.

4. In quale misura i richiedenti d'asilo vengono controllati all'interno dei centri anche nella ricerca di refurtiva? Se viene trovata della refurtiva, quali sono i passi successivi?

In occasione di segnalazioni interne o di interventi per persone colte in flagranza di reato (ad esempio in occasione di furti di merce esposta nei negozi) la Polizia cantonale procede con dei controlli e perquisizioni alla ricerca di refurtiva. In questi casi si agisce sia su consenso formale dell'imputato che ottenendo gli ordini necessari dal Procuratore pubblico. Nel caso si ritrovi refurtiva in luoghi riconducibili ad una persona, si procederà al sequestro degli oggetti e con la denuncia di questo individuo. Qualora la refurtiva fosse trovata in spazi comuni, quindi non riconducibili formalmente ad una persona, si procederà con una denuncia contro ignoti ed il sequestro degli oggetti.

5. Quanto costano allo Stato l'evasione di queste pratiche?

I costi d'evasione di queste pratiche si inseriscono nell'attività ordinaria di Ministero pubblico e Polizia cantonale, per i quali non sono tenuti conteggi.

6. Corrisponde al vero che il nostro corpo di polizia non riesce a svolgere a pieno le proprie funzioni perché è molto sollecitato da interventi dovuti a causa dei richiedenti d'asilo?

L'impiego della Polizia cantonale per la repressione e la prevenzione di reati commessi da richiedenti l'asilo si inserisce nelle attività ordinarie di competenza della stessa Polizia; la situazione attuale inerente a questa tipologia di interventi non causa particolari criticità tattiche per l'operato della Polizia cantonale.

7. I richiedenti d'asilo che vengono colti da un fermo o denunciati non si vedono immediatamente interrotta la loro procedura?

No, la legislazione in materia non contempla una disposizione in tal senso.

8. Quanti interventi sono della Polizia cantonale e quanti delle polizie comunali?

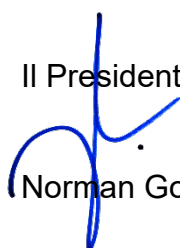
Non si dispongono di dati statistici che permettano di effettuare tale distinzione.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 8 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Norman Gobbi

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

RG n. 2869 del 11 giugno 2025

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch; servizio.giuridico@polca.ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch; migrazione@ti.ch)